



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI POTENZA

Via Marhes, 33 – 85100 – POTENZA – tel. 0971413111 – fax. 0971410493 – www.aterpotenza.it  
U.R.P. - Numero Verde – 800291622 – fax 0971 413227

STRUTTURA PROPONENTE:  
U.D.: “AVVOCATURA”

DELIBERA N. 38/2017

OGGETTO:	GIUDIZIO IN RIASSUNZIONE DA CASSAZIONE PROMOSSO INNANZI ALLA CORTE DI APPELLO DI POTENZA DA PISANO CARMELA (EREDE FAILLACE)/ COMUNE DI S.COSTANTINO ALBANESEC/ ATER. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.
----------	---

L'anno duemiladiciassette il giorno 22 del mese di Giugno nella sede dell'Azienda

L'AMMINISTRATORE UNICO

Domenico ESPOSITO, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 18 del 01.07.2014,  
assistito dal Direttore dell'Azienda avv. Vincenzo PIGNATELLI

## PREMESSO

- che, con atto di citazione in riassunzione da Cassazione la signora Pisano Carmela nella qualità di erede di Faillace Ferdinando, giusta testamento olografo a firma dello stesso, conveniva in giudizio innanzi alla Corte di Appello di Potenza il comune di San Costantino Albanese, in persona del sindaco pro tempore nonché l'ATER di Potenza, in persona dell'amministratore unico pro tempore; ;
- che il giudizio ha ad oggetto la richiesta di risarcimento danni provocati dalla occupazione illegittima di un fondo di proprietà della ditta Faillace, sito nel Comune di San Costantino Albanese, il quale era stato autorizzato in virtù di DPGR di Basilicata n. 501/1989 ad occupare gli immobili per la effettuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica da realizzarsi dall'allora convenuto in primo grado EPER ora ATER;
- che il Comune di San Costantino Albanese non provvedeva alla emissione del decreto di esproprio;
- che con sentenza n. 72/2000 il Tribunale di Lagonegro, in accoglimento delle difese dell'ente, dichiarava il difetto di legittimazione passiva dell'ATER e condannava il solo Comune di San Costantino Albanese al pagamento della somma di L. 72.165.000 a titolo di indennità per occupazione legittima e della somma di L. 63.124.118 a titolo di risarcimento del danno da occupazione illegittima, oltre interessi e onorari di giudizio;
- che la sentenza n. 72/2000 veniva sottoposta a gravame innanzi alla Corte di Appello di Potenza dal comune di San Costantino albanese il quale conveniva in giudizio sia il Faillace che l'ATER chiedendo che la domanda del primo venisse rigettata ovvero che venissero accolte le ulteriori richiesta, il tutto riformando la sentenza in favore di detto comune;
- che avverso la medesima sentenza veniva proposto appello incidentale dal Faillace con richiesta di accoglimento e per l'effetto in parziale modifica della sentenza impugnata, dichiarare la carenza di legittimazione passiva dell'ATER;
- che l'ATER resisteva con formulazione di propria comparsa di risposta rimarcando la propria posizione processuale in assenza totale di delega all'esproprio avendo il DPGR di Basilicata autorizzato il comune alla occupazione di urgenza e entro il quinquennio all'assolvimento delle procedure connesse all'emanazione del decreto di espropri definitivo senza delega alcuna nei confronti dell'ATER;
- che la Corte, prima con sentenza parziale n. 126/08 e successivamente con sentenza definitiva n. 214/10, rigettava l'appello principale e l'appello incidentale del Faillace con riferimento alla pretesa legittimazione passiva o corresponsabilità dell'ATER di Potenza;
- che nel frattempo era intervenuta la nuova legislazione della Corte europea in materia di espropri illegittimi per i quali non era stato ancora perfezionato l'iter procedurale con radicale cambiamento delle posizioni tenute dalle amministrazioni esproprianti rispetto ai soggetti privati ed inversione di tendenza dell'attribuzione delle singole responsabilità, con accento sulla figura dell'esecutore materiale dell'opera;
- che avverso le suddette sentenze veniva proposto ricorso dalla signora Pisano Carmela con riquilificazione della domanda da accessione invertita ad occupazione usurpativa, già proposta in sede di appello ed accolta dalla suprema corte di cassazione con riconoscimento di vizio di motivazione della sentenza sottoposta al vaglio della Corte, per essersi esclusa la responsabilità, quantomeno in via solidale, dell'ATER e soprattutto in relazione al maggiore valore connaturato al valore venale del bene da riconoscersi;
- che la Corte cassava la sentenza ipugnata in relazione ai motivi accolti e rinviava anche per le spese alla corte di appello di potenza in diversa composizione;
- che con citazione in riassunzione da cassazione la signora Pisano Carmela conveniva in giudizio innanzi alla Corte adita il Comune di San Costantino Albanese e l'ATER, così come rappresentati per vedere accolti , in ossequio alla sentenza della Corte di Cassazione n.26766/16 i propri motivi, con relativa

condanna solidale e/o singolarmente del comune di San Costantino Albanese e dell'ATER, previa dichiarazione di legittimazione passiva della stessa, al pagamento del risarcimento spettante per l'irreversibile trasformazione del terreno del privato sottoposto alla procedura ablatoria;

RITENUTO necessario esercitare ogni utile difesa a sostegno delle ragioni dell'Azienda;

RITENUTO opportuno che l'Azienda si costituisca in giudizio a mezzo del suo procuratore;

RITENUTA l'indifferibilità e l'urgenza del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi:

- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di cui alla presente deliberazione;
- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesesa proposta di deliberazione;

## D E L I B E R A

- 1) di costituire l'A.T.E.R. nel precitato giudizio pendente innanzi alla C.d.A. di Potenza promosso dalla signora Pisano Carmela , per vedere confermato quanto già disposto dalla onorevole corte di appello adita in diversa composizione, nei confronti dell'ATER ;
- 1) di autorizzare l'avv. Marilena Galgano, responsabile dell'Ufficio Legale dell'Ente, a stare in giudizio per la rappresentanza e difesa dell'A.T.E.R., giusta procura generale *ad lites* rep. n. 42634 del 07/05/99.

La presente deliberazione, costituita da n. 3 facciate, è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata all'Albo on-line dell'Azienda per rimanervi consultabile per 15 giorni consecutivi e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA  
F.to Vincenzo Pignatelli

L'AMMINISTRATORE UNICO  
F.to Domenico Esposito

STRUTTURA PROPONENTE:  
U.D.: "AVVOCATURA"

DELIBERA N. 38/2017

OGGETTO:	GIUDIZIO IN RIASSUNZIONE DA CASSAZIONE PROMOSSO INNANZI ALLA CORTE DI APPELLO DI POTENZA DA PISANO CARMELA (EREDE FAILLACE)/ COMUNE DI S.COSTANTINO ALBANESE/ ATER. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.
----------	--

L'ESTENSORE DELL' ATTO (Avv. Marilena GALGANO)

F.to Marilena GALGANO

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 6 Legge n. 241/90; art. 72 del Reg. Org)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Avv. Marilena GALGANO)

F.to Marilena GALGANO

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto:

UNITA' DI DIREZIONE  
"PROMOZIONE E COORDINAMENTO, GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"

IL DIRETTORE  
(Avv. Vincenzo PIGNATELLI)

data \_\_\_\_\_

F.to Vincenzo PIGNATELLI

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità del presente atto:

IL DIRETTORE DELL' AZIENDA  
(Avv. Vincenzo PIGNATELLI)

data \_\_\_\_\_

F.to Vincenzo PIGNATELLI